

Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano

**LA CUCINA DI PROMETEO**  
**La sinestesia da Scriabin alla Visual Music e alla Sound Art**  
Concerto-evento e Giornata di studi

**Giovedì 6 e venerdì 7 ottobre 2016**

---

Da molti secoli suono e immagine, suono e segno, suono e colore si intrecciano in un destino parallelo e, a volte, condiviso. Si pensi anche solo alla complessa storia della grafia musicale. La visualizzazione del suono è stata una sponda necessaria per il musicista, così come una feconda utopia per l'artista visivo: il musicista si è sempre più affidato all'immagine nella rappresentazione grafica dei percorsi organizzativi e compositivi, nella sempre più meticolosa notazione prescrittiva. L'artista visivo, o di teatro, ha da sempre inseguito la splendida "impossibilità" dell'art total. L'incontro dello sguardo con l'ascolto ha rappresentato e rappresenta un abbraccio forse "fatale" per la musica: pensiamo ... alla delocalizzazione a volte radicale del pensiero musicale dal dato puramente acustico e frequenziale, allo spazio del foglio e del suono senza suono, del suono di carta e d'inchiostro. Ma nonostante l'abbraccio mortale, la musica ha non solo continuato ad esistere, ma ha addirittura, grazie all'occhio e al suo dominio, affinato le proprie strategie. Il mistero della confusione dei sensi produce risultati, quindi, grandi risultati.

Due giornate saranno dedicate al tema della sinestesia, non solo come mero rapporto suono-colore, immagine-musica, ma proprio come compenetrazione di strategie, appunto, e di labirinti percettivi. Un concerto-evento che culminerà con l'esecuzione del *Prométhée* di Scriabin, nella versione cameristica di Gabrio Taglietti, con le luci che lo stesso Scriabin ha "notato" in partitura e affidato al *clavier à lumières*, e che ci porterà anche a scoprire che esistono film senza immagini o ritmi senza suoni.

La giornata di studi ci aiuterà a riflettere sulla sinestesia intesa non solo come involontaria interazione sensoriale, come fenomeno neurologico quindi, ma anche e soprattutto per le sue implicazioni culturali e metaforiche. (**Gabriele Manca**, Delegato alla Ricerca, Conservatorio di Milano)

---

**Giovedì 6 ottobre 2016**  
**Sala Verdi ore 21.00**

**LA CUCINA DI PROMETEO**  
un concerto spettacolare  
da un'idea di  
**Pasquale D'Ascola e Gabriele Manca**

SYLVANO BUSSOTTI (1931)  
*Musica per amici*. Frammenti al pianoforte per danza di carattere (1972)  
**Luca Maringola** pianoforte

WALTER RUTTMANN (1887-1941)

*Wochenende*. Film senza immagini (1930)

ALEKSANDR SCRJABIN (1872-1915)

*Vers la flamme* op. 72. Visualizzazione cromatica di Luigi Veronesi (1983/85)

**Diego Petrella** pianoforte

GYÖRGY LIGETI (1923-2006)

*Artikulation* (1958). Partitura d'ascolto di Rainer Wehinger (1970)

KARLHEINZ STOCKHAUSEN (1928-2007)

*Elektronische Studie II* (1954). Partitura in tempo reale

ALEKSANDR SCRJABIN

*Prométhée, le poème du feu*, op. 60 (1908/10)

Versione per coro, tre pianisti, clavier à lumière e ensemble di Gabrio Taglietti (2014)

Con il supporto tecnico del Dipartimento di Nuove Tecnologie

del Conservatorio di Milano

direttore **Giovanni Cospito**

con la collaborazione di **Carmen Canale**

**Umberto Raboni** pianoforte concertante

**Coro degli allievi del Conservatorio di Milano**

Maestro del coro **Maria Grazia Lascala**

**Dedalo Ensemble**

**Luca Maringola e Tatiana Sokolova** pianoforti

Direttore **Sara Caneva**

Coreografie di e con **Simone Magnani**

Allieve del corso di arte scenica di **Pasquale D'Ascola**

**Camila Salazar, Cristina Rosa**

La voce di Eschilo

Mise en espace **Pasquale D'Ascola**

Art director **Francesca Brambilla**

Luci e altri effetti visivi **Stefano Cattaneo**

«Cominciamo a non chiamarlo concerto. Appena si dice concerto va a fuoco, brucia e si consuma la figurina di un signore dipinto di pallido che disegna note nere sullo schermo bianco delle immaginazioni senza immaginativa. Questa è la visione di apertura. Het, niet concerto. Benché sia vero che musica ce n'è da vendere, ah nossignori, da vedere. Musica multicolore, estratta dal cilindro del buio. Uno spettacolo dunque, un ibrido dove giocherà l'assenza di riferimenti a schemi certi di rappresentazione. Lo spettacolo non vuole; dunque tutto quello che vorrà è aperto ai fantasmi del pubblico. Il punto di vista, sinestètico. Che vuol dire pure qualcosa nella storia dell'arte. E che confluisce in un fare che implica di tutto, i corpi biologici e i corpi illuminanti: il fare e i fari. Il guscio di una sala trasformato in ostrica o volta costellata di geometrie. La digestione o la suggestione. Un po' di tutto e di tutto un bel po' per una sera al lume di diecimila lumen. Di

più». (*Pasquale D'Ascola*)

---

**Venerdì 7 ottobre 2016**  
**Sala Puccini** dalle ore 10.00

**LA CUCINA DI PROMETEO**  
***La sinestesia da Scriabin alla Visual Music e alla Sound Art***  
Giornata di studi

Il tema dei rapporti tra musica e arti visive ha conosciuto negli ultimi decenni una rinnovata fortuna critica e storiografica, spesso assurgendo al rango di vero e proprio *fil rouge* del dibattito culturale. Parallelamente, nella produzione creativa, sono fioriti molti casi di sconfinamento statutario, contaminazione e ibridazione linguistica, cui assistiamo, in realtà, già a partire dalla stagione delle avanguardie d'inizio Novecento, ma che oggi sembrano particolarmente diffusi, anzi più che mai frequenti, anche sull'onda di una tecnologizzazione assai marcata dei mezzi artistici. Dal *Prometeo* di Scriabin alla *Sound Art* e alla *Visual Music*, questa giornata di studi si propone di indagare questi fenomeni sinestetici e multidisciplinari grazie al contributo di eminenti studiosi degli argomenti trattati e alla testimonianza diretta di protagonisti del settore. (**Paolo Bolpagni**, Storico dell'Arte, moderatore della giornata di studi)

ore 10.00. Saluti introduttivi

**Alessandro Melchiorre**, Direttore del Conservatorio

**Gabriele Manca**, Delegato alla Ricerca

Prima sessione

Moderatore **Paolo Bolpagni**

ore 10.20

Paolo Bolpagni, *Arti visive e musica. Prospettive di interdisciplinarietà nel dibattito storico-critico e nella produzione creativa*

ore 11.00

Barbara Aniello, *Scriabin e Delville: sulle tracce del terzo suono e del terzo colore*

ore 11.40. Pausa caffè

ore 12.00

Konstantina Orlandatou, *Synaesthesia: seeing sounds and hearing pictures*

ore 12.40

Andreina Di Brino, *"Sincronie e sintesi" - La visualizzazione sonora nei pittori cineasti e negli esordi della sperimentazione elettronica*

ore 13.15. Pausa pranzo

Seconda sessione

Moderatore **Paolo Bolpagni**

ore 14.30

Jolanda Nigro Covre, *Incontri casuali?*

ore 15.10

Mario Carrozzo, *Mito e gender nel Prométhée di Scriabin tra giochi luministici e forma musicale*

ore 15.50

Augusto Sarti, *Cross-modalità o della contaminazione tra i sensi*

ore 16.30

Gabrio Taglietti, *(Ri)pensare la musica oggi-II Prometeo di Scriabin dalla grande orchestra al gruppo da camera*

ore 17.00

Conclusioni e chiusura dei lavori, con la partecipazione di **Sylvano Bussotti** e di **Marco Maiocchi**, Politecnico di Milano Dipartimento di Design – SIPLAB

ore 17.30. Concerto

EARLE BROWN (1926-2002), *Four more* (1956)

SYLVANO BUSSOTTI (1931), *Five piano pieces for David Tudor* (1959)

**Diego Petrella** pianoforte

ALEKSANDR SCRJABIN (1872-1915), *Sonata n. 9 “Messa nera”* (1912/13)

**Tatiana Sokolova** pianoforte